



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
ARIS00400C: I.I.S.S. GIOVANNI DA CASTIGLIONE

Scuole associate al codice principale:
ARPS00401V: GIOVANNI DA CASTIGLIONE
ARRI004014: IPSIA CAST.F.NO S.A. DI L.SCIENT.



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 13	Inclusione e differenziazione
pag 15	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 16	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 17	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 19	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 20	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Gli studenti della scuola portano avanti abbastanza regolarmente il loro percorso di studi, lo



concludono e conseguono generalmente risultati soddisfacenti agli esami finali. Il numero di studenti in entrata ed uscita dalla scuola e' sostanzialmente in pareggio. Le criticita' sono il numero dei debiti in alcune discipline, in particolar modo matematica, latino, fisica e anche inglese (soprattutto nel biennio). Grande criticita' e' il numero dei bocciati al secondo anno del professionale che pero' e' anche conseguenza dell'entrata in vigore della riforma che ha unificato i primi due anni di studio.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Complessivamente i risultati delle prove Invalsi non sono positivi ma neppure eccessivamente



negativi. Laddove la scuola e' piu' bassa della media, generalmente lo e' di percentuali molto piccole. Lo stesso dicasi anche per l'effetto scuola che e' complessivamente negativo ma non di troppo. Bassa invece la variabilita' sia dentro che fuori le classi.



Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento; questo risulta dall'analisi dei seguenti indicatori: frequenza (n assenze / n giorni lezione) - puntualita' (n ritardi) - partecipazione - condotta - provvedimenti disciplinari - responsabilita' civica. Il voto risulta dalla sommatoria dei punteggi ottenuti per ciascun indicatore (da 1=min a 5=max). Gli studenti sono resi consapevoli del procedimento seguito per la loro valutazione (v. allegato). L'Istituto da diversi anni e' promotore di progetti di educazione alla legalita', che coinvolgono rappresentanti delle Forze dell'Ordine, della Magistratura e di altre Istituzioni Locali. A cadenza annuale un'assemblea di istituto viene dedicata all'incontro degli studenti con il mondo del volontariato, in funzione anche di promuovere la partecipazione, eventualmente con stage estivi, intrapresi dagli studenti in autonomia ma con il supporto e il monitoraggio della Scuola.

Punti di debolezza

Frequenza, puntualita', timbrature del badge per la rilevazione dell'entrata, rispetto dell'ambiente scolastico, delle strutture, del divieto di fumo, delle regole... nonostante influiscano nel voto di comportamento, costituiscono un punto di criticita', soprattutto nell'Istituto Professionale. Il diritto allo studio non si concretizza in dovere all'assolvimento dei compiti dello studente e in questo sono palesi complicita', latitanze, superficialita' delle famiglie.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli parzialmente adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera solo alcune competenze chiave europee nel suo curriculum e i docenti osservano e/o verificano in classe solo quelle.



Motivazione dell'autovalutazione

Se il livello generale delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è soddisfacente, sono presenti tuttavia situazioni, soprattutto nel Professionale, ove la responsabilità civica non è adeguatamente maturata. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non dispone ancora di strumenti condivisi per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Tutti i risultati sono sostanzialmente in media con le medie, anzi generalmente superiori. Nel territorio e' opinione diffusa, che la scuola fornisca una preparazione culturale e una formazione



generale di levatura, sia per la prosecuzione degli studi che per l'inserimento nel mercato del lavoro.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per altri a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio soltanto parzialmente. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo soltanto in parte. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata.

La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. Alcuni docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito solo parzialmente le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.





Motivazione dell'autovalutazione

Non svalutando, anzi al fine di valorizzare maggiormente il lavoro svolto, e' necessaria una revisione ed un ammodernamento dei curricoli. Nella scuola i dipartimenti sono riuniti regolarmente e lavorano efficacemente. Le prove sono abbastanza standardizzate come dimostrano ed i traguardi di apprendimento abbastanza condivisi. Deve essere ancora meglio assimilata la riforma dei professionali che entra da quest'anno in pieno vigore in tutte le classi.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi.

A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi docenti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi.

Le regole di comportamento sono definite ma condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sempre sono adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

Le azioni realizzate dall'Istituto per studenti che necessitano di inclusione sono positive a livello progettuale, a livello attuativo permangono difficoltà di alcuni docenti a pensare la propria attività didattica, non per il raggiungimento di traguardi standard ma di quelli prefissati nel piano personalizzato. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è strutturata



a livello di Istituto, efficace per quanto riguarda il riallineamento disciplinare, da migliorare per la valorizzazione delle eccellenze.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

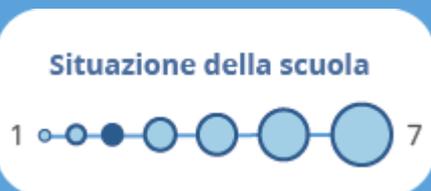
La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica, anche se è stata poco condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua il monitoraggio in modo occasionale e/o soltanto di alcune attività da monitorare.

È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività.

Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo poco strutturato. E' presente una chiara definizione delle responsabilità e dei compiti delle diverse componenti scolastiche. Le risorse economiche e materiali sono convogliate nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre a quelli provenienti dal MIUR che non sempre riesce ad ottenere o gestire al meglio.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo informale. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono inferiori rispetto ai riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni docenti condividono i materiali didattici.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola promuove iniziative formative per i docenti; queste sono di qualità, in alcuni casi di richiamo provinciale o regionale, coinvolgono tuttavia un numero esiguo di docenti dell'Istituto. La scuola valorizza il personale nell'assegnazione degli incarichi, tenendo conto delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la quantità/qualità dei materiali o degli esiti che producono è poco omogenea. La scuola promuove



il lavoro collaborativo, lo scambio e il confronto professionale tra docenti, questi sono avviati ma riguardano solo alcune situazioni o soggetti. Risulta però una sostanziale carenza di risorse soprattutto per remunerare gli incarichi aggiuntivi, essenziali al buon funzionamento della scuola.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa a reti e coltiva collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori, le associazioni, gli enti e le aziende del territorio a partecipare alle sue iniziative, raccoglie idee e suggerimenti da tutti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Recupero, potenziamento e valorizzazione delle eccellenze, con particolare attenzione all'ambito scientifico

TRAGUARDO

Innalzamento dei risultati medi all'esame di Stato



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rinnovare tutto il curricolo di tutti gli indirizzi della scuola
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Ideare iniziative e progetti per incrementare la partecipazione alla vita della scuola, gli interessi e la motivazione degli studenti
3. **Ambiente di apprendimento**
Attraverso i finanziamenti del PNR creare aule innovative e laboratori professionalizzanti rinnovati
4. **Ambiente di apprendimento**
Elaborare a livello dipartimentale rubriche di valutazione comuni per anno ed indirizzo
5. **Inclusione e differenziazione**
Reperire due aule da adibire e corredare di strumenti adeguati per attività laboratoriali degli studenti diversamente abili o con BES
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Istituire la figura del docente tutor e quella dei Mentor fra gli studenti
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Sviluppare il lavoro collaborativo e lo scambio di informazioni, metodologie e buone pratiche fra i docenti.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Valorizzazione di una didattica che punti al miglioramento delle competenze verificate dalle prove Invalsi

TRAGUARDO

Miglioramento degli esiti complessivi.
Miglioramento dell'effetto scuola.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rinnovare tutto il curricolo di tutti gli indirizzi della scuola
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Ideare iniziative e progetti per incrementare la partecipazione alla vita della scuola, gli interessi e la motivazione degli studenti
3. **Ambiente di apprendimento**
Attraverso i finanziamenti del PNR creare aule innovative e laboratori professionalizzanti rinnovati
4. **Ambiente di apprendimento**
Elaborare a livello dipartimentale rubriche di valutazione comuni per anno ed indirizzo
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Istituire la figura del docente tutor e quella dei Mentor fra gli studenti
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Sviluppare il lavoro collaborativo e lo scambio di informazioni, metodologie e buone pratiche fra i docenti.
7. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere una formazione fra i docenti sulla didattica per competenze





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Sviluppo di una coscienza civica a partire dall'osservanza dei doveri dello studente

TRAGUARDO

Maggiore osservanza delle regole;
Riduzione delle assenze strategiche



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rinnovare tutto il curricolo di tutti gli indirizzi della scuola
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Ideare iniziative e progetti per incrementare la partecipazione alla vita della scuola, gli interessi e la motivazione degli studenti
3. **Ambiente di apprendimento**
Attraverso i finanziamenti del PNR creare aule innovative e laboratori professionalizzanti rinnovati
4. **Inclusione e differenziazione**
Reperire due aule da adibire e corredare di strumenti adeguati per attività laboratoriali degli studenti diversamente abili o con BES
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Istituire la figura del docente tutor e quella dei Mentor fra gli studenti
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Rinnovare e adeguare regolamento d'Istituto
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Rinnovare e rendere più pregnante e significativo il patto di corresponsabilità fra la scuola, gli studenti e le famiglie





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Consolidamento delle competenze nell'area scientifica

TRAGUARDO

Performance migliori degli ex studenti in particolare di coloro che si sono orientati alla macro area sanitaria



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rinnovare tutto il curricolo di tutti gli indirizzi della scuola
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Ideare iniziative e progetti per incrementare la partecipazione alla vita della scuola, gli interessi e la motivazione degli studenti
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Realizzare un progetto specifico per facilitare i giovani che vogliono accedere a percorsi universitari legati alle professioni sanitarie
4. **Ambiente di apprendimento**
Attraverso i finanziamenti del PNR creare aule innovative e laboratori professionalizzanti rinnovati
5. **Continuità e orientamento**
Definire e adeguare il profilo in uscita del Professionale, coniugando Indicazioni Nazionali, curvatura elettronica, fabbisogno formativo del territorio
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Monitorare gli esiti degli studenti iscritti all'università



PRIORITÀ

Monitoraggio degli studenti in uscita per verificare il successo/insuccesso

TRAGUARDO

Innalzamento Indice FGA su Eduscopio per tutti gli indirizzi



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Continuità e orientamento**



Definire e adeguare il profilo in uscita del Professionale, coniugando Indicazioni Nazionali, curvatura elettronica, fabbisogno formativo del territorio

2. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Monitorare gli esiti degli studenti iscritti all'università

3. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Collaborare con gli studenti, le famiglie, le aziende e gli enti del territorio nel definire all'interno delle Indicazioni Nazionali le competenze fondamentali in uscita



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'obbiettivo prioritario è quello di migliorare nel tempo i risultati degli studenti. Migliorando i risultati delle prove Invalsi e valorizzando la preparazione complessiva. Attraverso le Indicazioni Nazionali, le prove Invalsi, nonché la letteratura in materia, è necessario ripensare le pratiche consolidate, per riscrivere e aggiornare il curriculum, privilegiando un orientamento verso la contestualizzazione dei problemi e il problem solving. Inoltre è necessario, in una società dove sempre più si rivendicano i diritti e si disconoscono i doveri, dove la deresponsabilizzazione è endemica a tutti i livelli e dove il ruolo genitoriale talvolta ritrova legittimazione nella contestazione di un presunto torto subito dal figlio, costruire un nuovo patto educativo fra scuola, famiglie e studenti incentrato sul senso di responsabilità reciproca. Frequenza, puntualità, rispetto di quelle regole possono apparire piccola cosa, danno un contributo significativo per affermare un'etica della responsabilità e del merito e sono il fondamento per una solida formazione civica.